

AGEVOLAZIONI

Credito d'imposta beni 4.0 e Sabatini: cumulo con termini distinti

di Clara Pollet, Simone Dimitri

Seminario di specializzazione

IL NUOVO REGIME PATENT BOX

[Scopri di più >](#)



Le imprese che effettuano investimenti in **beni strumentali ad alto valore tecnologico** (materiali o immateriali) possono beneficiare della misura nota come **“Nuova Sabatini”** e, al contempo, del **credito d'imposta previsto per i beni 4.0**.

Le due misure hanno **diverse affinità con riferimento all'ambito oggettivo** – acquisti in proprietà o acquisizioni in leasing di beni rientranti nel piano “industria 4.0” – ma richiedono il rispetto di **adempimenti e termini distinti**.

La **Nuova Sabatini** è l'agevolazione messa a disposizione dal Mise con l'obiettivo di **facilitare l'accesso al credito delle PMI** ed accrescere la competitività del sistema produttivo nazionale, **sostenendo gli investimenti destinati all'acquisto (o leasing) di macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali**.

L'agevolazione consiste nella **concessione**, da parte di banche e intermediari finanziari (aderenti all'Addendum alla convenzione tra Mise, Abi e CdP), di **finanziamenti e di un contributo rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti**.

Il finanziamento in questione **può essere assistito dalla garanzia** del “Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” fino all’80% dell’ammontare del finanziamento stesso e deve essere:

- di **durata non superiore a 5 anni**
- di importo **compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro**
- interamente utilizzato per **coprire gli investimenti ammissibili**.

Il **credito d'imposta per i beni strumentali**, invece, è destinato a **tutte le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi** destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato e varia a seconda della tipologia di investimento (beni materiali, immateriali, 4.0 e non) e del periodo di competenza dello stesso.

Con riferimento ai **beni 4.0 acquistati nel 2021**, la **misura del credito è la seguente**:

1. Beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati ([allegato A](#), L. 232/2016)

- **50% del costo** per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- **30% del costo** per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro
- **10% del costo** per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

2. Beni strumentali immateriali tecnologicamente avanzati funzionali ai processi di trasformazione 4.0 ([allegato B](#), L. 232/2016)

- **20% del costo** nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di euro.

Il credito d'imposta previsto per i beni materiali può essere **esteso all'anno seguente** a condizione che **entro la data del 31 dicembre 2021** il relativo **ordine risultati accettato dal venditore** e sia avvenuto il pagamento di **acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione**.

Fatte tale premesse, si pensi al caso di un'impresa che ha **ordinato un macchinario 4.0 nel corso del 2021** del valore di 200.000 euro, **senza riuscire a concludere l'investimento nell'anno**, a causa dei ben noti ritardi nel reperimento delle materie prime; nello specifico l'impresa ha **versato il 20% di acconto e formalizzato l'ordine con il fornitore**, al fine di fruire del **credito d'imposta nella misura del 50%** (c.d. prenotazione). L'operazione è stata **finanziata con la Nuova Sabatini**, tramite finanziamento bancario, **stipulato nel mese di agosto 2021**.

Analizziamo i **termini distinti previsti dalle due agevolazioni**. Con riferimento al **credito d'imposta** l'[articolo 3-quater D.L. 228/2021](#) (Decreto Milleproroghe 2022), introdotto in sede di conversione in Legge, ha disposto la **proroga al 31/12/2022 del termine di effettuazione degli investimenti, prenotati entro il 31/12/2021** (termine in precedenza ancorato al 30/06/2022). Pertanto, nel nostro esempio, l'impresa avrà tempo **fino al 31/12/2022 per concludere l'investimento** (consegna ed interconnessione del macchinario), **fruendo del credito nella misura del 50%**.

Per quanto riguarda, invece, la **Nuova Sabatini**, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà **attestante l'avvenuta ultimazione dell'investimento** (modulo DUI) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e trasmessa al Ministero **entro 60 giorni dalla data di ultimazione** e, comunque, **non oltre 60 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento (12 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento)**, pena **la revoca del contributo concesso**. Riprendendo il nostro esempio, l'impresa è tenuta a presentare il modulo DUI **entro il mese di ottobre 2022**, evidenziando un **disallineamento tra i termini previsti della due discipline di favore**.

Si ricorda, infine, che il **cumulo tra le due agevolazioni** - ribadito dalla FAQ 9.7 pubblicata sul sito del Mise – soggiace al limite posto dell'[articolo 1, comma 192, L. 160/2019](#), secondo cui il credito d'imposta è **cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi**, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui al periodo precedente, **non porti al superamento del costo sostenuto**.